



## P11. Biblioteca del DVT, Dip. di Vie e Trasporti

La Biblioteca è nata negli anni '50 con l'Istituto dei Trasporti. Dal 1965 trovò sede all'interno di uno dei padiglioni di Viale Japigia, occupando una superficie di circa 25 mq. In quegli anni il patrimonio bibliografico ammontava a circa 1.100 volumi e a 62 testate di riviste in abbonamento che coprivano il periodo di tempo compreso fra il 1953 e il 1967. Nel '72 fu trasferita nell'attuale sede, dove divenne dal 1986 biblioteca del Dipartimento di Vie e Trasporti. Qui si sviluppò per una superficie di circa 70 mq, di cui 35 mq destinati all'utenza con 8 posti per la consultazione. Sono ammessi a tale spazio studenti delle Facoltà di Ingegneria e Architettura, personale docente, ricercatori, borsisti di ricerca, dottorandi, laureandi, personale dell'Università o Politecnico esterno al Dipartimento. La biblioteca è a servizio delle attività di didattica e di ricerca del Dipartimento (per un totale di 27,5 ore settimanali) attraverso una specialistica connotazione nei settori della pianificazione, progettazione, realizzazione di strade, ferrovie, aeroporti e sistemi di trasporto e rilevamenti topografici e cartografici. Dispone di circa 3.000 monografie e di 50 titoli di periodici correnti.



Sopra: due immagini della sala studio e deposito della Bibl. di Vie e Trasporti.

## P2. Biblioteca “M. Sinan” dell'ICAR con donazione C. D'Amato Guerrieri

La biblioteca si inserisce all'interno del sistema bibliotecario del Dipartimento ICAR che si configura come una federazione di biblioteche specialistiche d'area, ognuna con propri spazi e dotazioni di libri. La Biblioteca si propone come strumento per assicurare la continuità della ricerca. Le biblioteche specialistiche d'area fanno riferimento ai seguenti settori scientifici disciplinari: Tecnica delle costruzioni, Tecnologia dell'architettura, Disegno industriale, Storia dell'architettura, Restauro, Disegno, Urbanistica, Sociologia dell'ambiente e territorio, Storia dell'architettura antica e archeologia. La Biblioteca “Mimar Sinan” è collocata al 3° piano del Dipartimento dove occupa una superficie di circa 50 mq. Comprende i seguenti settori scientifico disciplinari: Composizione architettonica e urbana, Architettura del paesaggio, Architettura degli interni e allestimento, Estimo. Essa è anche la sede cui fa capo la segreteria della Biblioteca di Dipartimento: qui si espletano le procedure amministrative (ordini, acquisti, inventariazione), nonché le procedure catalografiche (catalogazione, soggettazione e collocazione fisica del testi) e si assicurano i seguenti servizi: consultazione e lettura del materiale bibliografico, *reference* (informazione bibliografica e documentaria) e prestito interno. La Biblioteca “Mimar Sinan” è anche la biblioteca di riferimento del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica per i Paesi del Mediterraneo. Essa accoglie un patrimonio documentario pari a circa 5000 volumi, tra Monografie, Periodici, Tesi di Dottorato, Tesi di Laurea, Letteratura Grigia, Manuali e Dizionari. Il materiale bibliografico della Sinan proviene da donazioni (che rappresentano una parte rilevante del patrimonio librario) e da acquisti su fondi di Dipartimento. Recentemente il prof. Claudio D'Amato

A sinistra e in basso: sala studio della Bibl. “M. Sinan” dell'ICAR.

A destra: foto della sala “Vittorio Chiaia” adiacente la Bibl. del DAU.



## Donazioni/Fondazioni

## P3. Biblioteca Donazione Vittorio Chiaia presso il DAU

La donazione è stata fatta nel 2001 dalla famiglia Chiaia al Dipartimento di Architettura e Urbanistica dove il professore Vittorio Chiaia ha insegnato. Si tratta di una biblioteca formata da oltre 5.000 volumi tra monografie e riviste, italiane e straniere, riguardanti l'architettura e l'urbanistica. In particolare sono presenti numerosi libri relativi alle strutture prefabbricate e alle strutture in ferro. Numerosi sono anche i volumi che trattano di edilizia scolastica e universitaria. Una larga parte del patrimonio bibliografico è, inoltre, legato agli aspetti della storia e dell'architettura pugliese. Attualmente nel Dipartimento, gli assegnisti di ricerca interni al Dipartimento, i laureandi, gli studiosi esterni qualificati e tutti coloro che abbiano contribuito con elargizione di mezzi materiali all'innalzamento e al miglioramento delle condizioni operative e alla crescita del patrimonio librario e telematico della Biblioteca.

Parzialmente tratto da un testo scritto nel 2007 dalla responsabile della Biblioteca, dott.ssa Giulia Ranieri.

## P12. Biblioteca della Fondazione Gianfranco Dioguardi

La Biblioteca della “Fondazione Gianfranco Dioguardi” fa parte del patrimonio della Fondazione, costituita in Bari il 30 novembre 1991 ed eretta in ente morale con decreto del Ministro dell'Interno, del 15 maggio 1993. Le finalità della Fondazione sono quelle di onorare la memoria dell'architetto Saverio Dioguardi (1888-1961) e della Signora Maria Blasutigh Dioguardi (1896-1963). La “Biblioteca” è costituita da un “Fondo antico” contenente volumi editi tra il 1500 ed il 1900 e da un “Fondo moderno e attuale” di volumi editi dal 1900 ad oggi. Quest'ultimo Fondo viene continuamente aggiornato attraverso una costante donazione di nuovi volumi da parte del Fondatore Gianfranco Dioguardi e di numerose Istituzioni tra cui l'Accademia Pontificia della Città del Vaticano, la Fondazione Feltrinelli e la Fondazione Gramsci. La dotazione complessiva è di oltre 30.000 volumi, 50 titoli di riviste e un ricco “fondo” costituito da quotidiani e periodici. Il “Fondo antico” è costituito da oltre 1200 volumi che vanno dal 1500 alla fine del 1800, relativi a tutti i campi del sapere. Sono conservate edizioni cinquecentesche come il *Canzoniere* di F. Petrarca (Venezia 1560), gli *Adagia* di P. Manuzio (Venezia 1576), il *Della fabbrica del mondo* di T. Alunno (Venezia 1584), il *Compendio delle istorie del Regno di Napoli* di P. Collenuccio (Venezia 1543), la *Vita e gesti di Marco Aurelio imperatore* di A. Guevara (Venezia 1546), il *Compendio della stirpe di Carlo Magno e di Carlo V imperatore* (Venezia 1545), volumi del Seicento come le *Lettere* di G. Marino (Venezia 1628), i *Capricci macaronici* di C. Orsini (Venezia 1653), *Il camocchiale aristotelico*, di E. Tesaurò (Venezia 1682), il *Teatro morale e poetico (...)* sopra le opere di Virgilio, di C. Valio (Bari 1630). La gran parte del “Fondo antico” è costituita



A sinistra e in basso: due fotografie relative ad alcuni armadi della Bibl. della Fondazione Gianfranco Dioguardi.

Nelle tre immagini a destra: alcuni armadi della Bibl. del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.



## P3. Biblioteca del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.

La collezione privata del prof. Francesco Moschini è stata donata al Politecnico di Bari alla fine degli anni Novanta ed è strutturata come biblioteca del “Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura” all'interno del Dipartimento di Architettura e Urbanistica. La consistenza bibliografica è in continuo accrescimento e aggiornamento; attualmente tra monografie e riviste il patrimonio ammonta a più di 70.000 volumi. Ospita una delle più complete collezioni di cataloghi d'arte e di architettura legati agli eventi espositivi a partire dai primi del Novecento. A questi si aggiungono numerose monografie riguardanti diverse discipline dell'intero Sistema delle Arti: Design, Fotografia, Urbanistica, Teatro, Cinema, Musica, Letteratura, Scienza e Filosofia. Molte sono le raccolte complete delle riviste che gravitano soprattutto attorno al mondo dell'Arte e dell'Architettura. Inoltre sono presenti tesi di laurea e di dottorato provenienti da diverse università italiane. La Biblioteca ospita raccolte complete, monografie relative ad artisti e architetti del '900. Sono da ricordare ad esempio quelle di Le Corbusier, Carlo Scarpa e Aldo Rossi. Singolare è la raccolta di numerosi volumi che al proprio interno contengono dediche e disegni autografi dei rispettivi autori. Attualmente è in corso di catalogazione ed è in fase di ordinamento al terzo piano del corpo “Z” della Facoltà di Ingegneria dove occupa una superficie di circa 150 mq all'interno della biblioteca del DAU.

Parzialmente tratto da “La Biblioteca”, Fondazione Gianfranco Dioguardi, edizioni Rovello, Milano 2001.

## JAPIGIA. Biblioteca del CISQ, Centro di Ateneo di Servizi per la Qualità

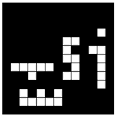
La biblioteca nasce, alla fine degli anni '90, con l'istituzione del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Qualità, poi denominato Centro di Ateneo di Servizi per la Qualità. Il Centro è stato creato al fine di sviluppare, promuovere e coordinare i servizi del Politecnico di Bari nell'ambito della organizzazione per la Garanzia della Qualità e della relativa applicazione nelle varie strutture dell'Ateneo. La biblioteca quindi supporta tali attività attraverso un patrimonio bibliografico, specialistico nei settori della Qualità e Sicurezza sul lavoro, che conta circa 200 monografie e circa 100 annate di periodici. È accessibile a docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e laureandi del Politecnico ma anche a studiosi esterni previa autorizzazione; a queste utenze è concesso il prestito. Le ricerche bibliografiche sono eseguibili tramite un catalogo cartaceo, consultabile per autore, per titolo e per argomento. La Biblioteca è collocata nel comprensorio di Viale Japigia nel medesimo plesso che ospita la biblioteca unificata (sez. PM e sez. TIE) del DIMeG. Essa occupa una superficie di quasi 15 mq ed è gestita dalla sola responsabile, per un totale di 22 ore settimanali.



Vincenzo D'Alba, Francesco Maggiore

## Biblioteche del Politecnico di Bari presenti all'interno del Campus

# 11



PROGETTO T.E.S.I. TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE TEORIA, STORIA E PROGETTO IPOTESI PER IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI BARI

Mario Adda Editore



FONDO FRANCESCO MOSCHINI ARCHIVIO A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA PER LE ARTI, LE SCIENZE E L'ARCHITETTURA

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

FONDAZIONE GIANFRANCO DIOGUARDI